



Decreto Dirigenziale n. 144 del 30/11/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 223 DEL 27/09/2011 E D.D. N. 123 DEL 18/07/2013 DI APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE, ALLA DITTA BST S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI UBOLDO (VA) ALLA VIA CADUTI DELLA LIBERAZIONE N. 57 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA S.S. 87 KM 20,700. ATTIVITA' IPPC DI CUI AL CODICE 6.7 - IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICI DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI, UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI,

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Tecnici Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate "Norme in materia ambientale";
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 ha abrogato il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- il D.D. n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;
- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);
- alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57, con con D.D. n. 223 del 27/09/2011, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, per Attività IPPC di cui al codice 6.7: Impianti per il trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150kg/ora o a 200 tonn/anno;
- con D.D. n. 123 del 18/07/2013 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

CONSIDERATO che

- l'ARPAC Dipartimento di Caserta, con nota prot. n. 0027909 del 08/05/2015, acquisita al prot. regionale n. 0370785 del 28/05/2015, con riferimento al decreto AIA in oggetto, a seguito delle verifiche ispettive programmate, ha chiesto la convocazione di un Tavolo Tecnico per chiarire alcuni aspetti di natura tecnica rilevati nell'ambito del quadro prescrittivo (punto B.5.1 Aria), nonché nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sempre riferito alla matrice Aria.
- in data 9 giugno 2015, si è tenuto il Tavolo Tecnico, che ha discusso in merito all'attuale quadro prescrittivo, che può lasciare adito a diverse interpretazioni non univoche. In particolare con riferimento al camino 38 e al camino 41, l'espressione "*altre SOV non identificate*" può rendere difficoltoso un giudizio sull'esito dei controlli.
- nell'ambito del suddetto Tavolo Tecnico si è deciso di proporre all'azienda la modifica della Relazione Tecnica a suo tempo presentata, con riferimento alla parte relativa alle emissioni in atmosfera, in modo che la stessa azienda possa elencare i principali Composti Organico Volatili (COV), presumibilmente presenti nelle emissioni dei camini n. 38 e n. 41, e di predisporre una versione aggiornata della Scheda L (emissioni in atmosfera) e della proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, in coerenza con il Quadro Descrittivo e Prescrittivo.
- a seguito della risultanza del Tavolo Tecnico, la ditta BST, con istanza acquisita in data 08/07/2015 al prot. regionale n. 0473991, ha inviato la "Comunicazione di modifica non sostanziale che comporta la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA – sostituzione dell'espressione "Altre SOV non identificate" con COV (Composti Organici Volatili), la determinazione del nuovo limite per la categoria di sostanze COV, l'indicazione delle portate massime misurate ai camini e la eventuale sostituzione del solvente Eptano con Esano limitatamente al caso di indisponibilità della materia prima presso i fornitori".
- con nota del 04/08/2015 prot. n. 49284, acquisita al protocollo regionale n. 2015.0553752 del 06/08/2015, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, a seguito di attività ispettiva, ha trasmesso alla scrivente UOD la Relazione tecnica Acque Reflue e la Relazione Finale n. 1/AIA/BST/2015 del 08/05/2015 – Relativa ai Rifiuti.
- La scrivente UOD con nota prot. n. 0518049 del 24/07/2015 di convocazione per il giorno 7 ottobre 2015, successivamente rinviata, con nota prot. n. 0615477 del 16/09/2015, al giorno 15 ottobre 2015 a seguito di richiesta del Rappresentante della SUN ha convocato il Tavolo Tecnico.
- con nota del 05/10/2015 protocollo regionale n. 2015.0662148, questa UOD, a seguito della nota ARPAC, ha chiesto alla ditta di trasmettere a tutti gli Enti previsti dall'AIA, prima della seduta del Tavolo Tecnico prevista per il 15 ottobre 2015, tutta la documentazione richiesta dall'ARPAC relativamente alle Acque Reflue ed ai Rifiuti.
- con nota avente per oggetto: "Inoltro aggiornamento piano di monitoraggio e planimetria aree deposito rifiuti come da "Proposte di Prescrizioni", acquisita al protocollo regionale n. 2015.0685040 del 13/10/2015, la ditta ha inviato – tramite pec - documentazione integrativa.
- il Tavolo Tecnico, nella seduta del 15/10/2015 dopo un'attenta analisi della documentazione presentata, ha rinviato l'espressione del parere, per acquisizione di documentazione.
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015.0855001 del 10/12/2015, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa alla scrivente UOD e agli Enti convocati anche tramite pec.
- con nota prot. n. 0042829 del 21.01.2016 questa UOD ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 2/03/2016 successivamente rinviato al giorno 21/03/2016 con nota prot. n. 0120501 del 22/02/2016;
- il Tavolo Tecnico nella seduta del 21/03/2016, ha rinviato l'espressione del parere per acquisizione di documentazione integrativa;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0417897 del 20/06/2016, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa;
- la UOD con nota prot. n. 0453251 del 04/07/2016 ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 19/07/2016;
- il Tavolo Tecnico, nella seduta del 19/07/2016, ha ritenuto che la modifica possa essere considerata "modifica non sostanziale" che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, esprimendo parere favorevole e subordinando l'emanazione del provvedimento finale di aggiornamento AIA all'acquisizione della validazione da parte dell'ARPAC

- e della SUN, del "Piano di Monitoraggio e Controllo" e del "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati e all'acquisizione del "Quadro riassuntivo delle emissioni da sottoporre ad autorizzazione";
- la ditta BST S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0607181 del 16/09/2016, ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dal Tavolo Tecnico nella seduta del 19/07/2016;
 - la UOD, con nota prot. n. 2016.0629065 del 27.09.2016, ha chiesto alla SUN e all'ARPAC, la validazione delle integrazioni prodotte dalla ditta unitamente al "Piano di Monitoraggio e Controllo" e al "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati.

RILEVATO che:

- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, ha trasmesso il Parere Tecnico n. 64/BS/16, acquisito al prot. regionale n. 2016.0729930 del 09/11/2016, con il quale ha espresso parere favorevole all'istanza presentata a condizione che il Decreto autorizzativo riporti necessariamente nel paragrafo B.5.1.2, al punto 12, le seguenti prescrizioni:
 - identificare tutti i camini con apposita cartellonistica;
 - i condotti di emissione ed i punti di campionamento vanno realizzati in conformità alla norma UNI 16911:2013;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. I punti di emissione situati a distanza tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
- la SUN con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0772944 del 25/11/2016 ha espresso parere positivo all'istanza presentata.

RITENUTO di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e D.D. n. 123 del 18/07/2013 di approvazione modifica non sostanziale, alla ditta BST S.p.A., con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 19/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

VISTO

- α. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- β. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- χ. il D.Lgs. 04/2008;
- δ. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decreto Legge 30.10.07 n°180;
- ε. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decreto Legge 31.12.07 n°248;
- φ. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- γ. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- η. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BU RC n. 12 del 26 febbraio 2007;
- ι. la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **AGGIORNARE**, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e D.D. n. 123 del 18/07/2013 di approvazione modifica non sostanziale, alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57 e installazione nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza riportata in narrativa, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 19/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.
2. **PRECISARE** che la presente autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciata sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta BST S.p.A., che si richiama nel presente provvedimento, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta del 19/07/2016 e riportata negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituiscono il "Quadro riassuntivo delle emissioni da sottoporre ad autorizzazione", l'Allegato B: Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT e l'Allegato C: Piano di monitoraggio e controllo, del Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e s.m.i., dei quali restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni.
3. **OBBLIGARE** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - identificare tutti i camini con apposita cartellonistica;
 - i condotti di emissione ed i punti di campionamento vanno realizzati in conformità alla norma UNI 16911:2013;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. I punti di emissione situati a distanza tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
4. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;
5. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta BST S.p.A.;
6. **INVIARE** copia del presente provvedimento al Comune di S. Marco Evangelista (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Marcianise, all'ATO2 Campania per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica;
7. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Angelo Ferraro
(f.to)